



La Dop più consumata al mondo
Grana Padano record, quasi 5 milioni di forme nel 2017
 (m.bor.) Nuovo record per il Grana Padano che nel 2017 ha fatto registrare una produzione di 4.942.054 forme, il 2,4% in più del 2016, con esportazioni in crescita del 2,1%. Un trend destinato a migliorare ulteriormente, visto che nel primo trimestre 2018 si è registrato un incremento nei consumi nazionali ed esteri di circa 180 mila forme, il 16% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. «Risultati che ci gratificano, confermando Grana Padano il prodotto Dop più consumato al mondo», ha detto il presidente del Consorzio Tutela Grana Padano Nicola Cesare Baldrighi (foto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Editoria
Dal 5 giugno il nuovo «Sole 24 Ore»
 (ri.que.) Il Sole 24 Ore si rinnova. «Il 5 giugno usciremo con un quotidiano nuovo nei contenuti e nella grafica» ha annunciato ieri il ceo Franco Moschetti (foto) al termine dell'assemblea che ha approvato i conti 2017, per la prima volta da 8 anni con un risultato netto positivo a 7,5 milioni di euro. Gli azionisti

Confindustria e Assolombarda hanno chiesto di aumentare i ricavi. Sia il presidente Giorgio Fossa che il ceo hanno sottolineato che sarà questo l'obiettivo ora che i conti sono stati messi in sicurezza grazie a vendita di asset (la formazione) e a una seria riduzione dei costi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati del Mef

di **Andrea Ducci**

Acque in concessione: business da 3 miliardi, ma allo Stato 18 milioni

Il Tesoro: ogni euro pagato dai privati per l'utilizzo frutta 191 euro di ricavi

ROMA Un territorio grande quanto la somma della superficie del comune di Milano con quella del comune di Firenze. In tutto si tratta di 280 chilometri quadrati che equivalgono all'area di territorio italiano oggetto delle 295 concessioni per lo sfruttamento delle sorgenti di acque minerali. Un business che per le società che imbottigliano e commercializzano l'acqua si traduce in un volume d'affari di quasi 3 miliardi di euro all'anno. A colpire, tuttavia, è il valore dell'incasso ottenuto dalle amministrazioni pubbliche per accordare le concessioni. Appena 18,4 milioni di euro nel 2015, secondo i calcoli della direzione Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico del ministero del Tesoro. Nel rapporto, che esamina l'universo delle concessioni delle acque minerali e termali, l'osservazione è che «nel 2015 lo sfruttamento equivale allo 0,68 per cento

295

le concessioni per lo sfruttamento delle sorgenti di acque minerali in Italia. Sono rilasciate a 194 concessionari e solo in un caso l'attribuzione è avvenuta tramite affidamento con gara

del fatturato annuo del settore». In pratica, le maggiori società del settore «per ogni euro speso in canoni di concessione hanno conseguito, mediamente, ricavi dalle vendite e dalle prestazioni pari a 191,3 euro». Cifre e multipli che riassumono come è disciplinato lo sfruttamento di un asset del patrimonio pubblico senza indicare alcune ulteriori criticità. A farlo è il documento elaborato dal Tesoro che all'aspetto del valore dei canoni incassati aggiunge altri punti deboli.

Il primo problema riguarda la modalità di affidamento delle 295 concessioni rilasciate a 194 concessionari. Nel settore delle acque minerali solo in un caso l'attribuzione è avvenuta tramite gara, «nonostante» rileva il rapporto «il

50 per cento delle concessioni sia stato rinnovato o stipulato negli anni successivi al 2000». L'assenza di gare brilla anche nel comparto delle acque termali: solo 5 affidamenti con gara, a fronte di 489 concessioni.

Singolare è anche il metodo di calcolo dei canoni concessori. Nel 2015, esercizio a cui fa riferimento l'analisi del Tesoro, dalle sorgenti italiane sono stati prelevati circa 16 miliardi di litri di acqua minerale. Il punto è che nel 40% dei casi il canone delle concessioni è fisso e, dunque, non varia in base alla quantità dei prelievi effettuati. Non a caso, la constatazione è che «il peso del mancato gettito è rilevante se si considera che, a livello aggregato, la quota di canone legata al quantitativo di acqua

I primi dieci produttori

Dati in migliaia di euro

| Gruppo | Canone | Ricavi |
|---------------------------------|---------------|------------------|
| Nestlé | 3.367 | 903.973 |
| San Benedetto | 3.247 | 722.125 |
| Vinadio | 1.308 | 185.788 |
| Norda | 1.177 | 91.989 |
| Co. Ge. Di. | 1.066 | 87.203 |
| Ferrarelle | 578 | 162.222 |
| Spumador | 520 | 148.792 |
| Società Italiana Acque Minerali | 422 | 21.145 |
| Coca-Cola | 387 | - |
| Lete | 291 | 91.030 |
| TOTALE CANONE | 12.363 | |
| TOTALE RICAVI | | 2.414.266 |

Per i maggiori produttori di acqua imbottigliata il canone di concessione incide, mediamente, per lo 0,79 per cento sul totale dei costi della produzione e per ogni euro speso in canoni hanno conseguito, mediamente, ricavi da vendite e prestazioni per 191,35 euro

CdS - Fonte: MEF

prelevata incide per l'88,7 per cento sul canone totale». Un dato, insomma, da valutare in vista del termine delle concessioni, considerando che il 25% delle autorizzazioni andrà in scadenza entro il 2021. Entro la stessa data scadranno anche il 45% delle concessioni per l'utilizzo di acque termali. Per quest'ultime, tra l'altro, l'incasso ottenuto per l'affidamento è stato nel 2015 pari a 1,7 milioni di euro, a fronte di un fatturato del settore di circa 1,7 miliardi.

Nell'industria delle acque minerali a dividersi la fetta

La scadenza

Una autorizzazione su 4 scadrà entro il 2021

principale dei 280 chilometri quadrati di territorio oggetto di concessioni sono i big del mercato. Alle dieci principali aziende di imbottigliamento e commercializzazione di acqua e soft drink è riconducibile il 70% dei prelievi a livello nazionale. Il gruppo Nestlé (San Pellegrino) e il gruppo San Benedetto estraggono 2,7 miliardi di litri ciascuno, Fonti di Vinadio 1,1 miliardi di litri, Lete spa 990 milioni di litri, il gruppo Norda 892 milioni di litri, Ferrarelle 855 milioni di litri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A cura di Project Media System - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il fascino esclusivo delle dimore storiche per matrimoni da favola

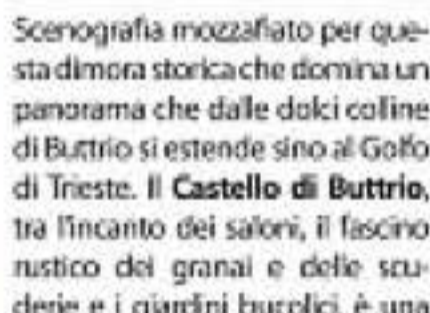
Alla scoperta delle più romantiche ed eleganti location italiane, tra panorami mozzafiato, antiche ville, fortezze e ricevimenti che diventano capolavori d'arte

Ville Ponti lo charme delle dimore storiche a Varese



Nasce con una vocazione congressuale lo splendido complesso di **Ville Ponti**, eccezionale tritico di dimore storiche immerse in un parco secolare: Villa Andrea, Villa Napoleonica e le Sellerie, un unicum ambientale e architettonico dal fascino straordinario, dove il tempo sembra si sia fermato preservando intatte grazie e bellezza di epoche passate. Delle tre, Villa Andrea, risalente al 1800, è stata declinata nel tempo a scenario privilegiato per la celebrazione di matrimoni esclusivi. Piante secolari, verdi aiuole fiorite e splendidi viali alberati fanno da cornice alla spettacolare struttura arredata e affrescata al suo interno con veri e propri capolavori d'arte italiana. Quattro sale, Berrini, Carlo Emanuele, Ettore Ponti e Marchesa, oltre a un salone più ampio posto al piano superiore, accolgono in tutto il loro splendore banchetti nuziali allestiti a regola d'arte, alternandosi all'utilizzo dei terrazzi, del parterre e dello stesso parco esterno nelle varie fasi dei festeggiamenti, dall'aperitivo al taglio della torta. Qui storia e modernità si fondono perfettamente, grazie ad un supporto organizzativo altamente professionale e contraddistinto dalle più moderne tecnologie per rendere ogni evento un evento di successo.

Friuli romantico: il Castello di Buttrio



Scenografia mozzafiato per questa dimora storica che domina un panorama che dalle dolci colline di Buttrio si estende sino al Golfo di Trieste. Il **Castello di Buttrio**, tra l'incanto dei saloni, il fascino rustico dei granai e delle scuderie e i giardini bucolici, è una location di grande charme e ricercatezza che coniuga egregiamente il mondo dell'accoglienza a quello vitivinicola, giunto con Alessandra Felluga alla sua quinta generazione di vignaioli.



Castello di Lajone, il fascino antico del Piemonte

Superbamente incastonato nelle colline piemontesi dell'Alto Monferrato, il **Castello di Lajone**, patrimonio d'eccezione di Quattordio, dal 1624 conserva intatto il fascino del suo antico splendore e, con i suoi lussureggianti giardini, le sale interne affrescate, il parco di querce e piante rare secolari, è scenario ideale per matrimoni ed eventi indimenticabili. Inoltre, con Lajoneart, è sede di esposizioni artistiche internazionali e manifestazioni culturali di pregio.

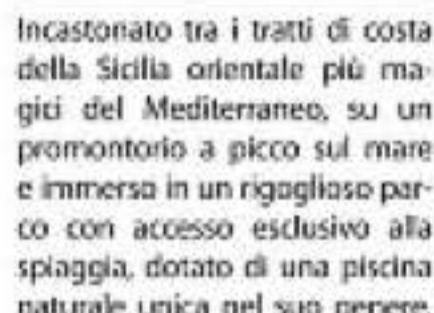


Tenuta Pandolfa, l'incanto dello Château forlivese



Adagiata sulle colline forlivesi, a pochi Km da Predappio, **Villa Pandolfa** fu residenza storica nobiliare, prendendo il nome dal condottiero Sigismondo Pandolfo Malatesta e serba ad oggi, immutato nei secoli, il suo fascino artistico e architettonico. Con i suoi splendidi giardini, le vigne e i frutteti, la cantina, il tunnel sotterraneo che custodisce botti di vino e un palazzo del '700, è un tipico esempio di Château in queste terre e ambientazione privilegiata per matrimoni itineranti. Dispone di ampi e accoglienti spazi interni ed esterni che, Paola Piscopo, insieme ai suoi figli, ha squisitamente saputo valorizzare e declinare all'arte del ricevimento. Splendido il salone degli affreschi al piano superiore, come anche le sale al piano terra, con le settecentesche decorazioni in stucco. La camera dove un tempo dimorò il poeta Carducci è oggi una suite di lusso a disposizione degli sposi. D'estate, la piscina immersa nei verdi filari è una vera e propria perla, superbamente allestita per gli invitati e la cappella privata dedicata a Santa Rosalia dona fascino al parco. Contraddistingue l'accoglienza, la riscoperta dei sapori gastronomici tradizionali esaltati dai vini di Pandolfa o di Noelia Ricci, le due linee prodotte nella tenuta.

Castello di Falconara, Mediterraneo spettacolare



Incastonato tra i tratti di costa della Sicilia orientale più magici del Mediterraneo, su un promontorio a picco sul mare e immersa in un rigoglioso parco con accesso esclusivo alla spiaggia, dotato di una piscina naturale unica nel suo genere, il **Castello di Falconara**, con la sua allure medievale, è una location di gran fascino e suggestione per matrimoni memorabili organizzati con estrema professionalità e cura dei dettagli.



Abbazia Santa Maria del Bosco, Sicilia che incanta

Immerso in uno scenario paesaggistico tra i più suggestivi d'Italia, nel cuore della Valle del Belice, dove la natura è ancora magica e incontaminata, **l'Abbazia di Santa Maria del Bosco** con il suo fascino storico, artistico e architettonico rinascimentale è una cornice esclusiva per celebrare matrimoni da favola. Ricercati e professionali i festeggiamenti, capolavori d'arte del ricevimento di Pupi Inglese e Antonella Chiaramonte Bordonaro.

Villa Nicolaj, glamour palladiano in Valsamoggia



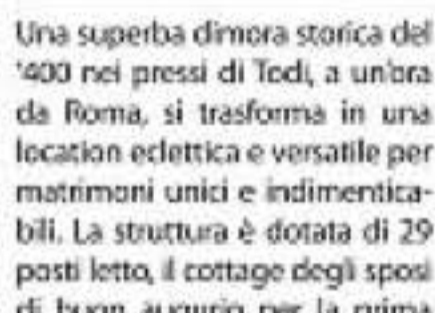
Splendida villa palladiana del XVII secolo di cui mostra al suo interno pregiati affreschi neoclassici **Villa Nicolaj**, residenza estiva della famiglia Nicolaj, ben esprime quello speciale connubio tra autorevolezza di una struttura storica e mood cordiale che tanto piace agli ospiti. Nel parco e nel bosco, i labirinti svelano romantici spot, vere e proprie chicche dei ricevimenti e scenografici scorci per i servizi fotografici.

Il Castello di Vigoleno, nozze da sogno sui colli piacentini

Giocello fortificato di epoca medievale di rara bellezza, il **Castello di Vigoleno**, arroccato sul crinale tra la valle dell'Orogna e quella dello Strone, nel comune di Vernasca, è una location incantevole per matrimoni, sia civili che religiosi. Gli sposi potranno usufruire di un'ampia scelta di servizi per un'organizzazione full optional: dalla speciale accoglienza alla scelta del menù, agli allestimenti, per una perfetta riuscita dell'evento.



La Fortezza Alta, emozioni uniche ad Avigliano Umbro



Una superba dimora storica del '400 nei pressi di Todi, a un'ora da Roma, si trasforma in una location eclettica e versatile per matrimoni unici e indimenticabili. La struttura è dotata di 29 posti letto, il cottage degli sposi di buon auspicio per la prima notte, la piscina con area open bar e disco e di una cappella, dove è possibile celebrare un matrimonio da favola; l'atrio interno o il parco sono perfetti per il rito civile. Fedi, vestiti, addio al nubolato, wedding therapy, animazione, bomboniere (mignon di olio evo DOP dei nostri uliveti: qui si può cogliere una rosa di pacchetti studiati ad hoc per personalizzare le nozze, tra cui anche quello a tema Medioevale, con allestimenti molto suggestivi e scenografici), spiega Maria Francesca Palli, location manager, "e l'essermi affidata a un team di professionisti cosmopoliti ha fatto la differenza della proposta". **La Fortezza Alta**, oltre a rappresentare un riferimento per il wedding, è promotrice e vetrina di eventi come il Festival Guazzabuglio Medioevale che si terrà il 2 e 3 giugno in collaborazione con produttori locali, artigiani del territorio amerino e vedrà il susseguirsi di spettacoli: sbandieratori, trampolieri, commedia dell'arte e le affascinanti maschere umbre.



Un gioiello nel cuore del Salento, Castello Monaci



Nel cuore del Salento, una delle location più rinomate in Italia per celebrare e festeggiare il giorno più bello in qualsiasi stagione dell'anno, immerso nel verde della campagna salentina, a pochi chilometri dal mare, circondata da lussureggianti giardini, l'elegante piscina e un vasto e rigoglioso parco, **Castello Monaci** è un'imponente costruzione risalente al XVI secolo che racchiude al suo interno suggestive e raffinate ambientazioni da favola. Le wedding assistant vi prenderanno per mano e vi condurranno alla scoperta degli innumerevoli scenari interni ed esterni più in linea con i vostri gusti ed esigenze, dalle raffinate sale interne in pietra viva e finemente arredate allo splendido Giardino della Fontana, l'elegante parco, il cortile fiorito davanti al portico e l'esclusivo spazio a bordo piscina per cocktail e buffet caratterizzati da un'atmosfera romantica e fiabesca. Impeccabile il servizio di banqueting, dalla proposta gastronomica all'allestimento, con un'accurata valutazione di ogni piccolo dettaglio, per una scenografia sempre affascinante. Classica, divertente, sfarzosa, esplosiva, creativo o elegante, a Castello Monaci ogni matrimonio è diverso dall'altro e resta un ricordo indelebile nella memoria degli sposi e degli ospiti.